



IL TEMA Dalla Regione arrivano 50 milioni. Serviranno per incrementare le prestazioni nel sistema sanitario pubblico

LISTA D'ATTESA, ANCORA TU!

Nel piano per ridurre le liste anche un nuovo bando per accreditare nuovi soggetti privati in grado di garantire la quantità dell'offerta



LISTE D'ATTESA IN PIEMONTE
dati 1 semestre 2021
diagnostica **CLICCA QUI**
visita specialistica **CLICCA QUI**

La notizia, che non è una notizia, è che le liste d'attesa per visite ed esami nella nostra sanità pubblica ci sono e restano un problema irrisolto del quale ciclicamente si torna a parlare. L'ultimo capitolo, almeno a livello di Piemonte, riferisce di 50 milioni che la Regione ha stanziato per ridurre le liste d'attesa. Si aggiungono ai poco più di 30 che erano già stati stanziati a settembre 2020 dopo la prima ondata di covid 19 che di fatto aveva bloccato visite ed esami.

Ciò che un po' preoccupa è che la logica con la quale la Regione intende contrastare il fenomeno delle liste d'attesa non è di affidarsi unicamente ad un potenziamento dell'attività pubblica ma piuttosto di aprire

l'ennesima porta al privato. Lo stanziamento dei 50 milioni per ridurre le liste prevede infatti anche l'apertura di un bando per accreditare nuovi soggetti privati in grado di sostenere la quantità e la qualità dell'offerta sanitaria. Il bando, per il momento, riguarda solo l'Asl Città di Torino ma la sensazione è che lo scivolamento verso il privato prosegua.

Prossima tappa la definizione ed approvazione di un disegno di legge che renda strutturale questo piano (PRGLA ossia piano regionale di governo delle liste d'attesa). Obiettivo: annullare le liste d'attesa entro la metà del 2023. Tra poco più di un anno vedremo se il miracolo si sarà compiuto.

8 MARZO A Villanova con il progetto "Panchine Rosse"

Contro le violenze

Una Festa della Donna significativa, intensa, partecipata. Al Teatro Garelli di Villanova Mondovì il Coordinamento di Genere dei Pensionati Cisl cuneesi ha adottato nel corso di una bellissima serata quattro panchine rosse che verranno collocate nei comuni di Pianfei, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e Villanova Mondovì. Tanto pubblico per 2 ore di "spettacolo" con la conduzione di Lina Simonetti. Presenti autorità politiche locali, i vertici del sindacato pensionati Cisl provinciale e tanta gente, giovani e meno giovani, uomini e donne, accorsi per seguire la serata nella quale si sono alternati interventi, riflessioni, balletti, musiche, analisi e interpretazioni. Tre letture, tratte dal testo di Serena Dandini "Ferite a morte". Ad ogni lettura è seguito un balletto realizzato dalle ragazze e dai ragazzi della scuola di danza Gravity di Giulia Voarino. Lina Simonetti in apertura ha anche ricordato la guerra in Ucraina con una riflessione sul significato della parola rispetto e sul mondo di odio e violenza che stiamo costruendo. Una panchina rossa al centro del palco ha accolto il pubblico. Dipinta dalla mano artistica di Emilio Danaro. Durante la serata il ricordo commosso di Martina Rossi affidato a Erica Basso dell'Università del Mondolè e amica d'infanzia di Martina. Emozioni, forti davvero. Parlano il presidente dell'Unione Mondolè Adriano Bertolino e intervengono i Pensionati Cisl cuneesi, prima con il responsabile monregalese Edoardo Giovannini poi con la chiusura affidata al segretario generale Matteo Galleano. Alla fine ragazzi e sindaci sul palco insieme alle quattro panchine a favor di fotografi per qualche scatto. Intanto in sottofondo parte quello che ormai è l'inno del progetto. Vietato Morire di Eraldo Meta. "Un'altra bella serata - dice Lina Simonetti - tanta gente ed un bel ritmo. Ringrazio tutti, in particolare i ragazzi della scuola di danza Gravity, bravissimi. E poi, Maria, Maria Cristina e Lina per le tre letture". Prossima tappa, Cavallermaggiore il 7 aprile.



CLICCA QUI
e guarda le foto
della serata



PREVIDENZA con

Angelo MVENZA

A marzo pensioni adeguate all'inflazione e nuova Irpef

Il mondo sta rapidamente cambiando anche sul piano economico. L'inflazione registrata a dicembre 2021 è certo un piccolo "riconoscimento" rispetto al caro energia che stiamo vivendo sulla nostra pelle da gennaio e che si sta acuendo in modo drammatico con il conflitto tra Russia ed Ucraina. Ma tant'è. Sul piano tecnico, dal mese di marzo, le nostre pensioni saranno riviste all'insù grazie all'applicazione dell'inflazione 2021 e alle nuove aliquote Irpef che qualche beneficio per i redditi medi lo determinano. Per tutti i dettagli [clicca qui](#).



AMBULATORIO SOCIALE

BUSCA corso Romita 52 c/o

CROCE ROSSA

Lunedì Mercoledì Venerdì

9.30 11

CLICCA QUI
e guarda la
locandina

accesso gratuito
obbligo green pass
non serve prenotazione